



UNITA' SINDACALE

Regione Toscana



LA FABI SI ACCORGE SOLO ORA CHE LE BANCHE NON SONO IN CRISI !!

PECCATO CHE NEL FRATTEMPO SIA STATA PROTAGONISTA ED ABBIATO CELEBRATO, ALL'INIZIO DEL 2012, IL RINNOVO DI UN CONTRATTO NAZIONALE "A PERDERE" E, NON CONTENTA, ABBIATO FIRMATO IL 19 OTTOBRE SCORSO (OVVERO SOLO UN MESE E MEZZO FA) UN ACCORDO AZIENDALE IN BANCA INTESA SANPAOLO DEVASTANTE PER I LAVORATORI, IN UNA AZIENDA CHE E' LA PRIMA BANCA IN ITALIA E UNA DELLE MIGLIORI IN EUROPA CONSIDERANDO I PARAMENTRI PATRIMONIALI E L'INCIDENZA DEI COSTI IN RELAZIONE AI RICAVI !!!!

Non ci sono parole!! Ormai non riusciamo più a meravigliarci di niente!! Adesso la **FABI** (vedi comunicato allegato) fa sapere che il futuro per il Sistema Bancario Italiano non sarà così "compromesso" come ventilato... anzi, sarà positivo, tradotto: le banche ci hanno preso in giro!??

Occorre ricordare che, fino ad oggi la **FABI** - unitamente a **FIBA/Cisl**, **FISAC/Cgil** e **UILCA**- ha veicolato alla Categoria messaggi tragici circa il futuro del sistema bancario italiano (forse per far digerire ai lavoratori i piatti amari che qualcuno stava loro preparando !?!)

MA VI RICORDATE LE ASSEMBLEE LACRIME E SANGUE, DEGNE DI UNA SCENEGGIATA NAPOLETANA, TENUTE FINO A POCHI GIORNI FA DA CERTI SINDACALISTI ?!

Quello che è avvenuto poi nel Gruppo Intesa Sanpaolo è un esempio limite!!

Infatti, nonostante Banca Intesa Sanpaolo sia stata premiata per il terzo anno consecutivo, quale "THE BEST BANK OF ITALY", sempre i soliti sindacati firmano un accordo - il 19 OTTOBRE 2012 - con tante di quelle penalizzazioni, per i lavoratori, non giustificabili neanche per una BANCA ALLO SBANDO CHE STA PER PORTARE I LIBRI IN TRIBUALE !!

E anche nel Monte dei Paschi di Siena, dove la situazione della Banca è oggettivamente diversa, la FABI si è affrettata, comunque, a firmare un accordo devastante per i diritti dei lavoratori decretando, tra l'altro, una forte spaccatura del fronte sindacale che ha visto UNITA' SINDACALE FALCRI SILCEA, FISAC/Cgil, DIRCREDITO E SINFUB non firmare quello stesso accordo e continuare la giusta battaglia a difesa, principalmente, del posto di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori del Monte.

Ma ora, a frittata compiuta, la **FABI** - svegliandosi da un profondo letargo – diciamo così, si accorge che le banche stanno avendo e avranno un periodo di rilancio con bilanci oltremodo positivi !!! MA VA!???

Ma dove erano certi sindacati quando per es. BANCA INTESA raggiungeva i parametri previsti da Basilea 3 in largo anticipo ed inanellava una serie di trimestrali positive confermando la possibilità, per l'anno a venire, di erogare consistenti remunerazioni agli azionisti???

E ORA CHE RACCONTERANNO AI LAVORATORI?? FORSE CHE LE PESANTI PERDITE SUBITE SARANNO RECUPERATE IN UN PROSSIMO FUTURO? CHE LE BANCHE RESTITUIRANNO ALLA CATEGORIA IL COSI' DETTO ASSEGNO DI RISANAMENTO?

SI... COME QUELL'ASSEGNO CHE STIAMO ANCORA ASPETTANDO DAL 1999 QUANDO NEGLI ANNI SUCCESSIVI LA FIRMA DI QUEL CONTRATTO NAZIONALE IL ROE DELLE AZIENDE LIEVITO' MA GLI UTILI FINIRONO NELLE TASCHE DEGLI AZIONISTI....

LA STORIA SI RIPETE?

Unisin questi scenari, RISPETTO ALLA POSSIBILE RIPRESA DEL SETTORE, li aveva, invece, anticipati nel Dicembre 2011 ed è per questo che ora non può tacere!!

DIMENTICAVAMO...

Collegli, andate a verificare la crescita esponenziale –degli ultimi mesi- dei valori azionari dei principali Gruppi Bancari anche per effetto dei valori dello *spread* in diminuzione...

Il possesso dei titoli di Stato era un fardello ora...plusvalenze a due cifre sui BTP **per tutti** in conto capitale... ed è solo l'inizio!!

Sempre nell'ottica di mettere i collegli nella condizione di dare valutazioni compiute e oggettive, alleghiamo alla presente il testo del comunicato FABI. **MEDITATE GENTE, MEDITATE!!**



RIPRODOTTO IN PROPRIO - PISA - VIA PASCOLI 8 - 02.01.2013

**Federazione Autonoma Bancari Italiani
Sindacato Autonomo di Pisa
P I S A**

GUERRA DI NUMERI SUI BILANCI

SILEONI RISPONDE ALL'ABI



Il Direttore Generale dell'ABI Sabatini scrive al numero uno della FABI: "le previsioni sul 2013 non sono tali da prospettare scenari positivi per le banche". Ma Sileoni controbatte: "I dati dicono il contrario. Ecco le prove".

LA RISPOSTA DI SILEONI AL DIRETTORE GENERALE DELL'ABI SABATINI

"Il boccone, nonostante le feste natalizie, non è stato ancora digerito da Sabatini e company che contestano una mia considerazione espressa durante la tavola rotonda della Conferenza d'organizzazione FABI, presenti Francesco Micheli, Alessandro Profumo, Roberto Nicastro, Matteo Arpe, Gianfilippo Pandolfini, le televisioni nazionali e oltre mille delegati sindacali.

Dissi, numeri alla mano (allego il documento ufficiale Abi scritto in lingua inglese), che l'Abi il 15 novembre al Fondo monetario internazionale presentò dati che testimoniavano un'inversione di tendenza dei bilanci delle banche italiane.

Quella di apparire belli all'esterno, in Europa, e poveri, brutti e sporchi all'interno, in Italia e agli occhi del sindacato, è la tradizionale commedia che l'Abi recita a gettone con la pretesa di essere creduta.

Un circuito autoreferenziale che crolla non appena qualcuno tenta di dimostrare il contrario, un circuito autoreferenziale che si rivolge a pochi eletti che se la suonano e se la cantano a proprio uso e consumo.

A noi interessa un confronto serio e trasparente. Sui numeri siamo pronti a discutere fino in fondo. Ma non accettiamo che ci venga dipinto un quadro tragico per il 2012-2013, quando in realtà l'Abi prevede uno scatto di reni delle banche italiane che stanno tornando a fare utili e noi siamo i primi a brindare. Il merito è soprattutto di chi lavora e va rispettato. Buon anno a tutti.

**Lando Maria Sileoni,
Segretario Generale della FABI**